

PER LA REGOLARITA' TECNICA
 Si esprime parere favorevole
 Capaccio (SA), li 27/03/2013

UFFICIO: AREA IV
 Il Responsabile del Settore
Adriano Sabelli
 Coordinatore dell'Area
ADRIANO SABELLI

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:
 Si esprime parere FAVOREVOLE
 Capaccio (SA), li 27/03/2013

UFFICIO:
 Il Responsabile del Servizio
Carmine Vertullo

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'
 Si esprime parere _____
 Capaccio (SA)

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il Sindaco
ITALO VOZA

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, L. 69/2009,
 è stata pubblicata sul sito WEB il giorno 27 MAR. 2013
 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
 ANDREA D'AMORE

Il sottoscritto Segretario attesta: - che la presente deliberazione è stata pubblicata :
 dal _____
 al _____
 che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.
 Data _____

Il Segretario Generale
 ANDREA D'AMORE

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari
 con nota del 27 MAR. 2013

Il Segretario Generale
 ANDREA D'AMORE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:
 Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.
 Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.

Data 27 MAR. 2013
 Il Segretario Generale
 ANDREA D'AMORE



Comune di Capaccio
 (Provincia di Salerno)
 info@comune.capaccio.sa.it

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 101 DEL 27/03/2013

**Oggetto: Programma Operativo F.E.S.R. Campania 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9
 Avviso Pubblico approvato con DGR n. 404/2012 per la definizione del Piano
 Regionale di intervento, ai fini della valorizzazione, conservazione, gestione e
 fruizione del patrimonio culturale della Campania.**

L'anno Duemilatredici il giorno ventisette del mese di marzo, alle ore 12.00 con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Italo Voza**, nella sua qualità di Sindaco.

		Presenti	Assenti
1	Nicola Ragni	<u>SI</u>	
2	Rossana Barretta	<u>SI</u>	
3	Vincenzo Di Lucia	<u>SI</u>	
4	Maria Rosaria Palumbo		<u>SI</u>
5	Eustachio Voza		<u>SI</u>

Assiste il Segretario Generale Dr. Andrea D' Amore, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- tra le strategie delineate nell'ambito del P.O. F.E.S.R. Campania 2007/2013, nell'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica" – Obiettivo Specifico 1 d) "Sistema Turistico" è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti Culturali" - attività a "Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11, 1.12 dell'Obiettivo Specifico 1 d) dell'Asse 1;
- in data 18/02/2009, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) e la Regione Campania, ai fini dell'attuazione dei programmi di restauro, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale campano, hanno sottoscritto un Accordo di Programma avente ad oggetto la definizione di strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, conservazione, gestione e fruizione di complessi monumentali e di siti archeologici che afferiscono ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate;
- con Deliberazione n. 404 del 31/07/2012, la Giunta Regionale ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1 dell'attività a) dell'O.O. 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007 – 2013 mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento composto da specifiche proposte progettuali che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti con l'Accordo di Programma sottoscritto in data 18/02/2009 tra il MiBAC e la Regione Campania, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con Avviso Pubblico adottato con D. D. n. 178 del 30/11/2012 è stata attivata la procedura di selezione delle proposte progettuali componenti il Piano Regionale di Intervento a valere sulla linea di intervento a1 dell'attività a) dell'O.O. 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007 - 2013;

Tenuto conto che:

- alla selezione possono partecipare la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, anche ai sensi dell'Accordo stipulato in data 18/02/2009 tra il MiBAC e la Regione; le Province, nel cui territorio ricadano i beni / siti oggetto della proposta di recupero e riuso funzionale; i Comuni della Campania, in forma singola o associata che abbiano la proprietà di tali immobili o che siano nella disponibilità del bene culturale oggetto dell'intervento, al momento della presentazione della proposta progettuale, per un periodo non inferiore a 20 anni, così come previsto dalla L.R. n. 58/74 e relativo Regolamento di Attuazione, impegnandosi a non modificare la destinazione d'uso del bene medesimo e a non trasferirne la proprietà nei dieci anni successivi all'emissione del certificato di agibilità, con l'obbligo di darne comunicazione alla Regione;
- le proposte progettuali devono riguardare i beni/siti culturali di cui agli allegati A e B del soprarichiamato Avviso, unitamente al contesto di rispettivo riferimento, che siano in grado di favorire, anche con la partecipazione degli operatori privati, singoli o associati, l'inserimento dei beni culturali interessati in un circuito economico produttivo attraverso l'attivazione di meccanismi virtuosi che, nel rispetto della salvaguardia dei valori culturali, paesistici ed ambientali, siano in grado di corrispondere alla sempre più pressante domanda di turismo culturale;

Considerato che:

- la programmazione regionale degli interventi sui beni culturali è finalizzata alla ottimizzazione delle risorse e degli investimenti pubblici nel settore, nella consapevolezza che il patrimonio e le risorse culturali regionali rappresentano un bene produttivo e una fondamentale occasione per il riequilibrio e lo sviluppo dell'intero territorio campano;

- l'obiettivo che la Regione Campania si propone è quello di promuovere modelli innovativi di sviluppo locale centrati sulla salvaguardia e la valorizzazione delle risorse culturali dei territori, perseguendo il duplice scopo di rafforzare le azioni di recupero, conservazione e gestione dei beni culturali e di qualificarne l'offerta, mediante lo sviluppo di servizi e di attività capaci di promuoverne il grado di attrattività;

Considerato altresì che:

- il **Parco Archeologico di Paestum** è tra i siti culturali suscettibili di valorizzazione e gestione integrata in linea con quanto previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto dal MiBAC e dalla Regione Campania in data 18/02/2009, come da Allegato sub B dell'Avviso;
- nell'area Parco insiste la **piazzetta SS. Annunziata**, di proprietà del Comune di Capaccio, importante area di accesso al **Museo Nazionale Archeologico di Paestum** nonché alla **Chiesa dell'Annunziata** ovvero la **Basilica Paleocristiana** e al **Palazzo Arcivescovile De Maria**, due emergenze architettoniche di pregevole valore;
- il **Parco Archeologico di Paestum**, costituisce una prestigiosa testimonianza della storia, della cultura e delle eccellenze dell'offerta culturale della Campania a partire dalla quale è possibile sviluppare modelli di valorizzazione e fruizione che mirino, attraverso l'integrazione di tutte le risorse culturali, paesaggistiche e socio-economiche dell'ambito territoriale di riferimento, con un approccio di tipo sistemico che prende in considerazione le attrattive intrinseche, culturali e paesaggistiche e le attrattive derivate, strutturali e organizzative;
- L'insieme delle emergenze storico-archeologiche, in uno con il territorio sul quale insistono, costituiscono un naturale itinerario storico-paesaggistico e archeologico che se ben strutturato può rappresentare un significativo volano di sviluppo per un innovativo modello di valorizzazione e fruizione anche in chiave turistica del territorio;

Ritenuto che la procedura di selezione regionale rappresenti un'occasione unica e prestigiosa per realizzare un virtuoso circuito integrato in grado di valorizzare e promuovere i luoghi, i sapori, i valori, la cultura e le tradizioni dell'ambito territoriale di riferimento contribuendo in modo significativo ed innovativo alla crescita della notorietà territoriale e regionale e sostenendo la economia diretta e indiretta anche attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutti gli attori istituzionali e socio economici coinvolti e/o coinvolgibili nella gestione del Bene, anche attraverso la definizione di un Modello di Gestione che garantisca il sostegno a nuova economia, occupazione, formazione e diversificazione dell'offerta di servizi al turismo;

VISTO il Protocollo di Intesa costitutivo del Partenariato Istituzionale promotore dell'iniziativa in forma associata sottoscritto dalle parti;

VISTO altresì che con la sottoscrizione di detto Protocollo è stato conferito al **Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Campania**, in qualità di Capofila del Partenariato, il mandato a rappresentare il Partenariato presso la Regione Campania nonché a partecipare alla sopraindicata selezione pubblica e, in caso di ammissione al finanziamento, alla sottoscrizione, in nome e per conto di tutti i componenti il partenariato, della Convenzione prevista dal Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 approvato con D.G.R. N. 1715 DEL 20/11/2009;

ACQUISITO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della presente proposta espresso dal responsabile dell' Area IV, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/00 recante il TUEL;

ACQUISITO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della presente proposta espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/00 recante il TUEL

con votazione unanime e palese espressa per alzata di mano,

DELIBERA

- di ritenere la narrativa che precede parte integrante e sostanziale della presente;
- di prendere atto e approvare il Protocollo d'Intesa costitutivo del Partenariato Istituzionale promotore in forma associata del Progetto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A);

- 3) di conferire alla **Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Campania** individuato quale Capofila del Partenariato e Beneficiario dell'iniziativa dal predetto Protocollo d'Intesa, il mandato a:
- partecipare alla selezione pubblica di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 178/2012;
 - sottoscrivere, in caso di ammissione al finanziamento, per nome e per conto di tutti i componenti del Partenariato, la Convenzione prevista dal Manuale di Attuazione del PO. FESR Campania 2007- 2013 approvato con D.G.R. 1715 del 20/11/2009;
- 4) di approvare il progetto denominato "**Recupero della Piazzetta Paleocristiana**", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (All. B) quale parte integrante della P.P. di cui all'allegato C dell'Avviso;
- 5) di nominare il Responsabile Unico del Procedimento per il soprannominato progetto, il responsabile dell'Area IV – arch. Rodolfo Sabelli;
- 6) di dichiarare la presente Delibera immediatamente eseguibile con voto unanime resa nei modi e nelle forme di legge ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.lgs n.267/2000

PROTOCOLLO DI INTESA

per la costituzione del

PARTENARIATO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO

promotore in forma associata del Progetto

Paestum: un nuovo modello di fruizione e promozione

del patrimonio archeologico

Allegato 1 alla proposta progettuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 punto 2.4.6 dell'Avviso

Protocollo di Intesa del.....

Addì presso la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania - in via Eldorado, 1 – 80132 Napoli, sono riuniti:

- la **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania**, nella persona del Direttore Gregorio Angelini;
- la **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta** nella persona della Soprintendente Adele Campanelli in forza della delega di cui al prot. n. 0016413 del 17/12/2012;
- il **Comune di Capaccio - Paestum**, nella persona del Sindaco pro – tempore Italo Vozza;
- Il **Comune di Agropoli**, nella persona del Sindaco pro – tempore Franco Alfieri;
- Il **Comune di Giungano**, nella persona del Sindaco pro – tempore Francesco Palumbo;

per la costituzione del Partenariato Istituzionale e Socio – Economico finalizzato alla promozione in forma associata della Proposta Progettuale e, in caso di ammissione, all’attuazione della Proposta Progettuale denominata **“Paestum: un nuovo modello di fruizione e promozione del patrimonio archeologico”** a valere sulle risorse della Linea di Intervento a1 **“Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico- archeologico- ambientale e monumentale”** dell’O. O. 1.9 del P.O. Campania F.E.S.R. 2007/2013.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, assegna allo Stato, alle Regioni, agli altri enti pubblici territoriali nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico l’obbligo di garantire la tutela, la sicurezza, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali di loro appartenenza;
 - la valorizzazione del patrimonio culturale viene definita dalla disciplina recata dal decreto legislativo medesimo (art. 6). Al Capo II, vengono definiti i Principi della valorizzazione dei beni culturali, le forme di collaborazione fra soggetti pubblici e privati in ordine all’organizzazione della fruizione, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale;
 - all’art. 39, del già richiamato decreto legislativo, in merito agli *Interventi conservativi su beni dello Stato* è stabilito che: 1. “il Ministero per i beni e le attività culturali provvede alle esigenze di conservazione dei beni culturali di appartenenza statale, anche se in consegna o in uso ad amministrazioni diverse o ad altri soggetti, sentiti i medesimi”; 2. “salvo che non sia diversamente concordato, la progettazione e l’esecuzione degli interventi di cui al comma 1 sono assunte dall’amministrazione o dal soggetto medesimo, ferma restando la competenza del Ministero al rilascio dell’autorizzazione sul progetto ed alla vigilanza sui lavori”;
 - i beni culturali, oltre ad essere elemento fondamentale della coscienza nazionale e strumento insostituibile di formazione delle nuove generazioni, rappresentano una grande risorsa economica del Paese;
 - la crescente domanda di cultura, evidenziata tra l’altro dall’incremento dei visitatori delle città d’arte rappresenta una grande sfida per la salvaguardia del patrimonio e rende necessario il potenziamento e la differenziazione dell’offerta per i cittadini e per i visitatori del nostro Paese;
- Protocollo di Intesa del.....

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito PO FESR Campania 2007-2013);
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della predetta decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali sono stati affidati la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- con la deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
- la costruzione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013, dal punto di vista della strategia di attuazione, presenta un'articolazione in sette Assi prioritari di intervento in cui sono identificati "Obiettivi Specifici" ed "Obiettivi Operativi";
- in particolare, l'Asse 1 – *"Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica"* – ha lo scopo di affrontare le emergenze ambientali che caratterizzano la Regione Campania, nonché di perseguire il connubio tra la tutela ambientale e la crescita economica derivante dallo sviluppo di attività turistiche e culturali;
- tra le strategie delineate nell'ambito del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d) – è, tra gli altri, previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: *"BENI E SITI CULTURALI"- Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici*;
- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 404 del 31.7.2012 ha, tra l'altro, deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività a di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico, artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con Decreto Dirigenziale n° 178 del 30/11/2012 dell' A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali - Settore 3 Beni Culturali, pubblicato sul BURC n° 74 del 03/12/2012, è stato approvato, ai sensi della richiamata D.G.R. N. 404/2012, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano strategie e obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania di cui al punto precedente;
- il richiamato Decreto Dirigenziale n° 178 del 30/11/2012 definisce gli Ambiti di intervento i Protocollo di Intesa del.....

beni/siti culturali di cui agli elenchi allegati sub A e sub B alla predetta deliberazione n. 404/2012, in uno con il relativo contesto di riferimento;

- per contesto di riferimento si intende il territorio del Comune in cui ricade il bene/sito culturale interessato. Il contesto di riferimento può, altresì, ricomprendere territori di Comuni limitrofi e/o di uno o più Comuni non limitrofi, qualora il bene o i beni culturali in essi presenti, oltre ad essere strettamente funzionali alla creazione di un unico sistema culturale, costituiscano un valore aggiunto ai fini dell'efficacia e della capacità di impatto economico-sociale della proposta progettuale;
- possono presentare proposte progettuali la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, i Comuni e le Province della Campania, nel cui territorio ricadano i beni/siti oggetto della proposta di recupero e riuso funzionale, in forma singola o associata, che abbiano la proprietà di tali immobili o la disponibilità del Bene/Sito interessato derivante da accordi preventivamente sottoscritti con i proprietari di tale bene/sito, in virtù dei quali sono stati preventivamente autorizzati ad effettuare le azioni di recupero e riuso;

considerato che:

- l'Avviso è finalizzato alla definizione di un Piano Regionale di Intervento composto da specifiche *Proposte Progettuali* che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009 e coerentemente con le previsioni della pianificazione territoriale regionale (P.T.R.), la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico, artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
 - partendo dalle eccellenze del sistema architettonico, archeologico e paesistico della Regione che si connotano quali punti di riferimento (Poli Aggregatori e Grandi Attrattori) di specifici ambiti territoriali nell'azione di valorizzazione e promozione turistico - culturale, è possibile sviluppare modelli di valorizzazione e fruizione che mirino, attraverso l'integrazione di tutte le risorse culturali e paesaggistiche di un territorio, a destagionalizzare e a diversificare le mete turistiche tradizionali verso attrattori meno conosciuti, ma non per questo meno pregevoli, con un approccio di tipo sistemico che prende in considerazione le attrattive intrinseche, culturali e paesaggistiche e le attrattive derivate, strutturali e organizzative;
 - le Proposte Progettuali a formularsi devono riguardare i beni/siti culturali (Poli Aggregatori e Grandi Attrattori) individuati con la predetta deliberazione e riportati negli elenchi A e B, in uno con il relativo contesto di riferimento ove per contesto di riferimento si intende il territorio del Comune in cui ricade il bene/sito culturale interessato e che può ricomprendere territori di Comuni limitrofi e/o di uno o più Comuni non limitrofi, qualora il bene o i beni culturali in essi presenti, oltre ad essere strettamente funzionali alla creazione di un unico sistema culturale, costituiscano un valore aggiunto ai fini dell'efficacia e della capacità di impatto economico-sociale della proposta progettuale;
 - le Proposte Progettuali devono riguardare, per ciascuno dei siti interessati e del relativo contesto, una serie di azioni coordinate che favoriscano la valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso una modalità di progettazione e gestione integrate delle risorse locali (messa in rete), al
- Protocollo di Intesa del.....

fine di creare sistemi culturali integrati capaci di innescare sul territorio regionale sviluppo economico;

visto che:

- gli Enti che intendono partecipare in forma associata al presente Avviso, devono costituire apposito partenariato mediante la sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'Intesa contenente l'individuazione dell'Ente Capofila nonché l'indicazione delle finalità e delle motivazioni di adesione degli Enti partecipanti alla realizzazione dell'iniziativa;

tutto ciò premesso, considerato e visto:

gli Enti convenuti stipulano il seguente Protocollo d'Intesa per la costituzione di apposito partenariato per la redazione della Proposta Progettuale "**Paestum: un nuovo modello di fruizione e promozione del patrimonio archeologico**" riguardante il Polo Aggregatore **Templi e Museo di Paestum** (di cui all'*Allegato Sub B D.G.R. N. 404/2012*) in uno al contesto di riferimento ricomprendente i territori dei Comuni sottoscrittori del presente atto.

La proposta progettuale succitata si articola in una serie di operazioni distinte ma funzionalmente integrate, in modo creare un sistema unitario la cui compiuta realizzazione corrisponde alle finalità dell'Avviso.

Art. 1 – Recepimento della premessa

Il contenuto della premessa, in tutte le parti di cui si compone, forma parte integrante e vincolante del presente atto;

Art. 2 – Finalità ed Obiettivi

Il presente protocollo d'intesa è finalizzato alla costituzione del Partenariato Istituzionale per la promozione e, in caso di ammissione all'agevolazione, per l'attuazione in forma associata dell'intervento denominato "**Paestum: un nuovo modello di fruizione e promozione del patrimonio archeologico**" riguardante il Polo Aggregatore **Templi e Museo di Paestum** (di cui all'*Allegato Sub B D.G.R. N. 404/2012*) in uno al contesto di riferimento, così come individuato nella proposta progettuale, ai sensi dell'Avviso Pubblico (D.D. n° 178 del 30/11/2012- BURC n° 74 del 03/12/2012) *per la definizione del Piano Regionale di Intervento, ai fini della valorizzazione, conservazione, gestione e fruizione del patrimonio culturale della Campania (D.G.R. n. 404 del 31.7.2012)* da finanziarsi a valere sulle risorse della linea di intervento a1 dell'attività a) dell'O.O. 1.9 del P.O. Campania FESR 2007/2013, nonché alla definizione degli impegni e delle responsabilità di ciascun sottoscrittore;

Descrizione della proposta

- **Ristrutturare, ammodernare e riqualificare il Museo Archeologico Nazionale di Paestum**, attraverso l'adeguamento normativo degli impianti idrici ed elettrici e di illuminazione nonché la rivisitazione dei piani di copertura in funzione ad un miglioramento dell'utilizzazione degli spazi interni e dell'intera area riservata al museo attraverso la creazione di nuovi percorsi interni orizzontali e/o verticali in connessione con l'intera area archeologica;
- **Ristrutturare, ammodernare e riqualificare gli allestimenti del Museo Archeologico Nazionale di Paestum**, in particolare, delle aree espositive (teche, espositori, tabelle

Protocollo di Intesa del.....

informative e didascaliche, cartellonistica, etc.) nonché delle aree connesse ai servizi strettamente legati all'operatività museale (reception e biglietteria, book shop, area regia di controllo e guardiania, altre aree connesse etc.);

- **Migliorare la fruizione e l'accessibilità del Museo Archeologico Nazionale di Paestum** nonché della vicina **Basilica Paleocristiana** del V-VI secolo attraverso la **sistemazione della piazzetta**, antistante i rispettivi ingressi, e dei percorsi non carrabili.

In tale contesto i soggetti firmatari assicureranno, sulla base della strategia comune che sarà definita nella redazione della Proposta Progettuale, il raggiungimento dei seguenti obiettivi di sviluppo, attraverso la valorizzazione delle esperienze partenariali già esercitate nel metodo della progettazione integrata territoriale:

- rafforzare la conoscenza e l'attrattività del contesto di riferimento e dell'intero territorio campano sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione, in chiave sistemica, delle peculiarità e degli elementi di attrattiva culturale presenti sul territorio;
- recuperare, riqualificare e valorizzare il patrimonio oggetto della proposta progettuale, promuoverne e migliorarne la conoscenza, fruibilità ed accessibilità, potenziare i servizi di accoglienza, creare / ampliare i servizi connessi all'offerta turistico- culturale;
- sostenere la creazione e sviluppare modelli innovativi di valorizzazione e fruizione che mirino, attraverso l'integrazione di tutte le risorse culturali, paesaggistiche e socio-economiche del territorio, a stagionalizzare e a diversificare le mete turistiche tradizionali con un approccio di tipo sistemico, che prenda in considerazione le attrattive intrinseche, culturali e paesaggistiche e le attrattive derivate, strutturali ed organizzative;
- incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica;
- promuovere l'immagine culturale e turistica dei territori interessati dalla Proposta Progettuale e della Campania sia a livello nazionale che internazionale, con particolare riferimento ai processi di incremento dei flussi;
- sostenere la creazione e lo sviluppo di economia diretta e indiretta generata dall'incremento delle presenze e dal potenziamento dei servizi; nonché favorire occupazione, soprattutto giovanile, anche attraverso misure tese alla formazione di profili professionali adeguati al fabbisogno indotto dalla realizzazione dell'intervento.

Art. 3 – Composizione del Partenariato

Il Partenariato, in virtù del contesto di riferimento oggetto della Proposta Progettuale, è costituito dalla **Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Campania**, dalla **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno**, dal **Comune di Capaccio _ Paestum**, dal **Comune di Agropoli** e dal **Comune di Giungano**.

Art. 4 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

I Soggetti firmatari del presente Protocollo d'Intesa si impegnano:

- a perseguire il metodo del raccordo all'interno del Partenariato Istituzionale, in modo da promuovere un'azione integrata volta a favorire la cooperazione e la massimizzazione dei risultati sia in termini di valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, sia in termini di sostegno alla gestione;

Protocollo di Intesa del.....

- a rispettare quanto disposto dal presente Protocollo e ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi previsti dall'Avviso Pubblico Regionale ed individuati nel presente atto convenendo sulla necessità di adottare un modello di gestione del sistema culturale così come individuato nella proposta progettuale riguardante il Polo Aggregatore **Templi e Museo di Paestum** (di cui all'Allegato Sub B D.G.R. N. 404/2012) in uno al contesto di riferimento, ai sensi del predetto avviso pubblico (D.D. n° 178 del 30/11/2012- BURC n° 74 del 03/12/2012) per la definizione del Piano Regionale di Intervento, ai fini della valorizzazione, conservazione, gestione e fruizione del patrimonio culturale della Campania (D.G.R. n. 404 del 31.7.2012);
- adottare gli atti necessari e consequenziali per la sottoscrizione del presente Protocollo, con particolare riferimento all'adozione dei provvedimenti necessari e propedeutici all'approvazione della complessiva Proposta Progettuale da parte del competente organo dell'Ente Capofila e delle singole operazioni costituenti la *Proposta* da parte di ciascun Ente ;_ ;
- riconoscere alla **Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Campania** il ruolo di Soggetto Capofila del Partenariato, Ente Referente nei confronti della Regione Campania ed Ente Beneficiario del finanziamento Regionale in caso di accoglimento della proposta progettuale;
- affidare al Soggetto Capofila, quale ente beneficiario dell'eventuale cofinanziamento, la cura di tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla realizzazione e rendicontazione della Proposta Progettuale redatta, tra i quali anche la cura dei rapporti con Enti Pubblici e Privati, funzionali alla realizzazione degli interventi compendati;
- autorizzare l'Ente Capofila a sottoscrivere con Istituzioni, Università, Organismi pubblici e/o privati, Associazioni accordi o convenzioni utili o necessari per la definizione della proposta progettuale e per la sua realizzazione;
- garantire la massima partecipazione alle fasi progettuali ed attuative dell'iniziativa supportando attraverso il metodo della concertazione e della partecipazione attiva il Soggetto Capofila nella definizione ed attuazione del Modello di Gestione e dei servizi previsto nella proposta progettuale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Avviso Pubblico Regionale sopra richiamato;
- riconoscere alla *Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta* nella persona del Soprintendente pro tempore dott.ssa Adele Campanelli la Curatela **Scientifica** dell'intervento e la supervisione su tutti gli aspetti relativi ai contenuti e alle forme degli strumenti e delle tecniche di promozione e valorizzazione da programmare e attuare.

in particolare:

a) la **Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Campania** si impegna ad assumere il ruolo di Ente Capofila ed Ente Beneficiario del finanziamento e a rendere disponibili, per gli interventi previsti nella proposta progettuale, gli immobili ed i beni culturali di proprietà e in possesso: **Museo Archeologico Nazionale di Paestum, Area Archeologica di Paestum.**

b) la **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania** si impegna a rendere disponibili i beni culturali oggetto del protocollo medesimo e presenti negli elenchi allegati sub A e B al D.D. n° 178 del 30/11/2012- BURC n° 74 del 03/12/2012, assumendo, nei termini stabiliti dal D.L.vo 42/2004, la direzione tecnico- scientifica delle attività previste sul/i

Protocollo di Intesa del.....

bene/i in questione

c) il **Comune di Capaccio_Paestum** si impegna a rendere disponibile la **Piazzetta Paleocristiana** per gli interventi previsti nella proposta progettuale.

Art. 5 – Ente Capofila

Le Parti concordano congiuntamente di individuare quale Ente Capofila e Beneficiario del finanziamento **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania**, ritenuto idoneo all'assunzione di tale ruolo per le sue capacità organizzative e professionali; all'Ente Capofila e Beneficiario del finanziamento sono riconosciuti i seguenti precipui compiti:

- garantire un'efficace azione di coordinamento del Partenariato Istituzionale;
- attivare tutte le iniziative necessarie al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività di programmazione, definizione e redazione della Proposta Progettuale;
- inoltrare la domanda di partecipazione alla selezione pubblica a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 e i suoi allegati nei tempi e con le modalità previste dall'Avviso Pubblico di che trattasi;
- adottare gli atti amministrativi consequenziali alla partecipazione e alla selezione;
- sottoscrivere e formalizzare accordi ed intese con altri soggetti pubblici e privati funzionali alla realizzazione del Progetto anche in ordine al reperimento di risorse finanziarie a concorrenza dell'eventuale agevolazione concessa;
- rappresentare, anche durante la fase negoziale, il Partenariato Istituzionale presso la Regione Campania.

Art. 6 _ Ruolo della Soprintendenza territorialmente competente

La **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta** si impegna a svolgere il supporto e la curatela scientifica del Progetto ed a predisporre, giusta delega del Soggetto Capofila, tutti gli adempimenti finalizzati alla programmazione e alla redazione della Proposta Progettuale da sottoporre alla Regione Campania nonché alla stipula e alla sottoscrizione del relativo protocollo di intesa. Nella fattispecie:

- nomina e individua il RUP del Progetto
- promuove, coordina e gestisce le attività finalizzate alla definizione del Modello di Gestione;
- promuove e coordina la costituzione di Partenariati socio- istituzionali riferiti agli ambiti territoriali oggetto dell'intervento;
- promuove e coordina attività di azione e di ascolto del territorio;
- redige la Scheda Progetto;
- supporta la Direzione regionale per le fasi propedeutiche e consequenziali all'eventuale ammissione degli interventi;
- invia alla Direzione regionale nei tempi e nei modi richiesti dall'Avviso le Schede Progetto ed i suoi allegati;

Protocollo di Intesa del.....

- supporta l'Ente Capofila nella definizione del Progetto esecutivo da predisporre per gli interventi ritenuti ammissibili dalla Regione Campania;
- partecipa all'Ufficio Tecnico Comune con la presenza di uno o più rappresentanti opportunamente delegati.

Art 7 _ Modalità di funzionamento del Partenariato

- La sede del Partenariato è ubicata presso la **Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Campania, Castel dell'Ovo, via Eldorado, 1 – 80132 Napoli.**
Il Soggetto Capofila, tuttavia, in virtù di specifiche esigenze, potrà convocare riunioni anche in sedi e in luoghi diversi. Presso la sede su indicata sarà conservata tutta la documentazione relativa al lavoro svolto.
- Le riunioni possono essere convocate anche a seguito di richiesta scritta presentata da almeno il 20% dei componenti il Partenariato. L'avviso di convocazione delle riunioni è trasmesso con qualunque mezzo idoneo (corrispondenza ordinaria, fax, posta elettronica, ecc.) almeno 2 giorni lavorativi prima della data fissata per lo svolgimento della riunione; tale termine di potrà essere abbreviato in caso di urgenza.
- Il Tavolo del Partenariato si intende regolarmente costituito e le determinazioni validamente assunte se è presente almeno la maggioranza dei componenti del Partenariato stesso. Eventuali dissensi saranno riportati nel processo verbale della seduta. In ogni caso, qualora su alcune questioni specifiche fosse necessario arrivare ad una votazione, la decisione assunta è valida se approvata da almeno la maggioranza dei presenti.

Art. 8 – Modalità di attuazione

1. Le Parti riconoscono il ruolo altamente innovativo del Partenariato Istituzionale e si accordano affinché l'azione possa essere efficacemente svolta.
2. Il P.I., per il tramite dell'Ente Capofila, ha il compito fondamentale e prioritario di assicurare l'esecuzione delle procedure per la corretta attuazione del presente protocollo d'intesa, nel rispetto delle regole e degli strumenti previsti dagli atti e dai documenti emanati dalla Regione Campania, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale operante nell'ambito dei fondi strutturali 2007 – 2013.
3. Le parti si obbligano a dare attuazione alle determinazioni assunte dal PI, nei tempi da quest'ultimo fissati, tenuto anche conto del termine, fissato dall'art. 13 dell'Avviso *de quo*, di 18 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione da stipularsi successivamente all'ammissione al finanziamento e al relativo impegno contabile, tra il Responsabile dell'O.O. 1.9 e il Beneficiario.
4. Le funzioni tecnico – operative inerenti l'elaborazione e la presentazione della Proposta Progettuale per il Piano Regionale di Intervento (PRI) saranno espletate dall'Amministrazione Capofila previa consultazione partenariale, di concerto con le Amministrazioni firmatarie e con il supporto del Curatore Scientifico;

Protocollo di Intesa del.....

5. Le funzioni tecniche in fase di attuazione del progetto saranno espletate da un *“Ufficio Tecnico Comune”* da costituirsi con Convenzione ex art. 30 T.U.E.L. tra gli Enti firmatari solo a seguito della formale comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto da parte della Giunta Regionale della Campania.
6. L' *“Ufficio Tecnico Comune”* è retto dall' ufficio tecnico del Capofila, ed è composto da funzionari nominati dai singoli Enti aderenti al P.P. o da persone da esse delegate.

Vista la particolare natura del progetto, le Amministrazioni aderenti al P.I. sin d'ora acconsentono che la **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania** (Ente Capofila), la **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta**, il **Comune di Capaccio _ Paestum**, il **Comune di Agropoli** ed il **Comune di Giungano** siano rappresentate nell'Ufficio Tecnico Comune con un numero di funzionari e/o loro delegati superiori all'unità.

7. La legittimazione passiva rimane in capo alla costituenda associazione tra gli Enti partecipanti che rappresenta il soggetto giuridico deputato ad espletare tutte le funzioni pubbliche di carattere giuridico – amministrative e sui cui ricadono tutti gli effetti giuridici del presente Protocollo d'Intesa.

La rappresentanza della costituenda associazione è affidata alla **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania**.

Gli Enti firmatari si impegnano ad agevolare con ogni mezzo e non ostacolare l'operato dell'Ente Capofila, cooperando fattivamente alla realizzazione delle attività previste nella proposta progettuale.

8. Le Amministrazioni presenti individuano quale soggetto Beneficiario dell'intervento **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania**
9. Il ruolo dell'Ente referente e quello degli altri partner, nonché i meccanismi decisionali e operativi tra i partner e le modalità di individuazione del soggetto gestore saranno dettagliatamente descritti nella Proposta Progettuale.

Art. 9– Effetti, Decadenza e Durata

Le attività che saranno programmate sono vincolanti per il Soggetto Capofila e gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati nella Proposta Progettuale.

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione e conserva la sua validità fino alla completa esecuzione delle attività previste nella proposta progettuale. Il medesimo protocollo avrà efficacia esclusivamente nel caso di approvazione e finanziamento della proposta progettuale da parte della Regione Campania.

Eventuali integrazioni o aggiunte al presente protocollo dovranno, comunque, essere esplicitate attraverso la sottoscrizione di un'apposita appendice che dovrà essere approvata dai rispettivi Organi dei sottoscrittori.

Art. 10 – Obbligo dei sottoscrittori

Gli Enti, Capofila e i partecipanti, sottoscrittori del presente protocollo, dichiarano di essere proprietari e/o avere piena disponibilità dell'immobile/i o sito/i oggetto della proposta progettuale per un periodo non inferiore a 20 anni dalla presentazione della domanda. I medesimi Protocollo di Intesa del.....

sottoscrittori del presente protocollo, si impegnano ad assumere l'obbligo di:

- a. gestire la struttura per periodo di tempo non inferiore a cinque anni - dall'ultimazione degli interventi previsti nella proposta progettuale - sulla base delle forme di gestione individuate
- b. garantire i livelli occupazionali dichiarati nella proposta progettuale.

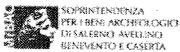
L'Ente Capofila si impegna ad approvare con apposito e proprio provvedimento la complessiva Proposta Progettuale che è costituita da una serie di operazioni distinte, ma funzionalmente integrate per realizzare un sistema unitario la cui compiuta realizzazione corrisponde alle finalità dell'Avviso.

Gli Enti partecipanti, sottoscrittori del presente protocollo, si impegnano ad approvare, con apposito e proprio provvedimento, le attività di propria competenza che costituiscono parte della Proposta progettuale. Nell'ipotesi in cui il Piano Finanziario della Proposta Progettuale contempli voci di entrata delle tipologie "C – altri eventuali contributi pubblici/privati" il provvedimento in questione deve necessariamente contenere l'impegno del partenariato ad accollarsi le spese di importo pari alle entrate delle predette tipologie quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, dovessero venire meno successivamente all'ammissione a finanziamento.

Letto, firmato e sottoscritto,



DIREZIONE REGIONALE per i Beni
Culturali e Paesaggistici della
CAMPANIA



SOPRINTENDENZA per i Beni Archeologici
di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta



COMUNE di Capaccio _ Paestum



COMUNE di Agropoli



COMUNE di Giungano

Protocollo di Intesa del.....